

Musica

T
G V
P

teatroverdi
pordenone



DESCANSADO
Songs for film

Mercoledì
20 Marzo 2019

DESCANSADO

Songs for films

Mercoledì 20 Marzo, ore 20.45
Sala Grande

Norma Winstone

voce e testi

Glauco Venier

pianoforte e arrangiamenti

Klaus Gesing

clarinetto basso, sassofono soprano,
 elettronica e arrangiamenti

Helge Andreas Norbakken

percussioni

Mario Brunello

violoncello

programma

Nino Rota

Amarcord, dal film "Amarcord" di Federico Fellini
 testo di Norma Winstone

Bernard Hermann

Taxi Driver, dal film "Taxi Driver" di Martin Scorsese
 testo di Norma Winstone

Armando Trovajoli

Descansado, dal film "Ieri, Oggi e Domani"
 di Vittorio De Sica, testo di Norma Winstone

Everybody is talking dal film "Un uomo da marciapiede"
 di Harry Nilsson

Ennio Morricone

Malena, dal film "Malena" di Giuseppe Tornatore
 testo di Norma Winstone

Dario Marianelli

Meryton Town Hall, dal film "Orgoglio e Pregiudizio"
 di Joe Wright

intervallo

Michel Legrand

Vivre sa vie, dal film "Vivre Sa Vie" di Jean-Luc Godard

His Eyes Her Eyes, dal film "Il caso Thomas Crown"
 di Norman Jewison, testo di Norma Winstone

Madredeus

Lisbon Story, dal film "Lisbon Story" di Wim Wenders

Luis Bacalov

Tema del Postino, dal film "Il Postino" di Michael Radford
 testo di Norma Winstone

Nino Rota

What is a youth, dal film "Romeo e Giulietta" di Franco Zeffirelli
 testo di Norma Winstone

Carter Burwell

The Gaelic Reels, dal film "Rob Roy" di Michael Caton-Jones

Descansado è un tributo ai grandi registi del cinema (da Fellini a De Sica, da Scorsese a Tornatore) e alle colonne sonore dei loro film. Musiche di Morricone, Rota, Legrand, Trovajoli, Marianelli e Bacalov, per citare alcuni nomi, melodie ormai classiche riarrangiate da Glauco Venier e Klaus Gesing. La complicità di musicisti come Helge Norbakken e Mario Brunello, unita alla voce di Norma Winstone, rendono questo programma un'emozione unica. Il concerto è un tuffo nel mondo del cinema, in quell'immaginario popolare fatto di storie, fotogrammi e melodie che rimangono impressi nella memoria, capaci di riportare a galla le emozioni vissute in sala. Norma Winstone, oltre che cantante di fama mondiale, è apprezzata scrittrice di liriche: sue in molti casi le parole che accompagnano queste canzoni da film: un progetto bello e ispirato, tanto da confluire in un nuovo cd della storica etichetta ECM.

"Melodie ormai classiche che la creatività di Winstone, Venier e Gesing reinventa. A guidare arrangiamenti e invenzioni c'è la voglia di indagare le relazioni creative che intercorrono tra regista e compositore, ma soprattutto quella di sottolineare la molteplicità di modi in cui una colonna sonora contribuisce alla dimensione emozionale del film".

Il Fatto Quotidiano

“Da molti considerata fra le massime interpreti vocali nella storia del jazz, l’inglese Norma Short, in arte Norma Winstone, tiene fede alla sua fama anche nel quattordicesimo album solista della sua carriera, questo *Descansado* nel quale interpreta grandi composizioni per il cinema riuscendo a farne gioielli di jazz rarefatto e raffinatissimo, felicemente estenuante per i sensi. Come sempre anche autrice di testi (qui a sostituire con classe taluni originali o corredare in modo azzeccato gli strumentali) nonché improvvisatrice di rango con un *vocalese* a volte anche più incisivo delle parole, nel cd la Winstone è accompagnata da Glauco Venier al piano e Klaus Gesing ai fiati, in un trio solido già autore di altri lavori; qui però ai due si uniscono le percussioni di Helge Andreas Norbakken e il violoncellista Mario Brunello, che arricchiscono una tavolozza musical-emotiva comunque essenziale, di estremo nitore”.

Avvenire

“*Descansado* è un album che funziona su più livelli. Raccolta di canzoni piene di grazia, invita l’ascoltatore a riflettere sulle relazioni creative che si intessono tra registi e compositori e sulle molteplici forme che ha la musica per contribuire alla dimensione emozionale di un film. Alcuni dei brani proposti sono dei classici della musica da film, da *What Is A Youth* di Nino Rota e *His Eyes, Her Eyes* di Michel Legrand, magistralmente reinventati da Norma Winstone e dal suo gruppo. Per altre canzoni della raccolta Norma ha scritto nuove parole. Perché oltre a essere una delle massime voci del jazz attuale, Winstone si è affermata da tempo come autrice di grande sensibilità, i cui testi fanno captare a meraviglia l’umore di un momento o di una situazione, in un modo che si può tranquillamente definire ‘cinematografico’. Con arrangiamenti pieni di freschezza e di immaginazione, Venier e Gesing sviluppano a un tempo l’atmosfera del film in questione e i sentimenti veicolati dai testi di Norma Winstone”.

France Musique Web

Norma Winstone

Norma Winstone è nata a Londra. Il suo debutto sulla scena jazz avviene verso la fine degli anni Sessanta al club di Ronnie Scott con Roland Kirk. Si è imposta per la straordinaria versatilità vocale che la vede ugualmente a suo agio in vari tipi di repertorio, esibendosi con piccoli gruppi, ma anche con orchestre e grandi gruppi. Ha collaborato con Mike Westbrook, Michael Garrick e ha cantato con John Surman, Kenny Wheeler, Mike Gibbs e John Taylor, e ha lavorato a lungo con molti dei maggiori nomi europei e americani nel panorama musicale internazionale. Nel 1971 è stata votata miglior cantante nel Melody Maker Jazz Poll e successivamente ha registrato il suo album *Edge of Time* per Decca, che sebbene sia fuori commercio da tempo, è stato ripubblicato come CD sull’etichetta Disconforme.

Alla fine degli anni Settanta ha formato con il pianista John Taylor e il trombettista Kenny Wheeler il gruppo Azimuth, descritto da Richard Williams del Times come “uno dei gruppi di jazz da camera contemporanei più fantasiosamente concepiti e delicatamente bilanciati”.

Norma Winstone combina in modo magistrale l’uso strumentale della voce con le parole: lei stessa è

autrice di molti testi. Azimuth ha registrato diversi album sull’etichetta ECM (i primi tre dei quali sono stati ri-pubblicati come set di CD). Il loro CD *How It Was Then... Never Again* è stato pubblicato nel maggio 1995 e ha ricevuto quattro stelle nella rivista *Down Beat*. Il suo leggendario album *Somewhere Called Home* per l’etichetta ECM è ormai considerato un classico.

Negli ultimi anni Norma Winstone è diventata famosa anche come paroliere e autrice di testi per composizioni di Ralph Towner, e dei compositori brasiliani Egberto Gismonti e Ivan Lins (che ha registrato i suoi testi in inglese nella sua canzone *Vieste*). Ha particolare affinità con la musica di Steve Swallow e ha scritto testi per molte delle sue composizioni, in particolare *Ladies in Mercedes*.

La sua voce è diventata una parte importante del sound della big band di Kenny Wheeler, e può essere ascoltata in questo contesto sul doppio CD *ECM Music for Large and Small Ensembles* che vede anche John Abercrombie, Dave Holland, Peter Erskine e John Taylor. Il suo CD *Well Kept Secret*, registrato con il pianista americano Jimmy Rowles, con George Mraz al basso e Joe La Barbera alla batteria, è stato premiato con quattro stelle nella rivista *Down Beat*. Qui Norma canta una selezione di rari standard jazz, tra cui il famoso

brano di Jimmy *The Peacocks* per il quale ha scritto testi e rinominato *A Timeless Place*. Da allora questo pezzo è stato registrato da altri artisti tra cui il cantante jazz Mark Murphy e The Swingle Singers.

Nel luglio 2001, ha vinto il titolo di miglior cantante ai BBC Jazz Awards, alla Queen Elizabeth Hall di Londra. Con il pianista americano Fred Hersch, ha registrato un CD con le composizioni di Fred con i suoi testi: *Songs and Lullabies*, disponibile negli Stati Uniti su Sunnyside e in Inghilterra con l'etichetta Enodoc. Una registrazione *It's Later than You Think*, con la meravigliosa grande band della North German Radio diretta dallo scrittore britannico Colin Towns, è stata pubblicata nell'autunno del 2006 in concomitanza con un tour inglese.

È stata una delle stelle dell'acclamato programma di Gilles Peterson "Jazz Britannia" andato in onda su BBC 2, che ha presentato i migliori musicisti jazz britannici degli anni Sessanta e Settanta insieme a artisti jazz contemporanei. Norma Winstone infatti continua a essere protagonista del jazz britannico e ha ottenuto nuovamente la nomination come miglior cantante ai BBC Jazz Awards del 2007 e del 2008.

Nel 2007 è stata premiata con un MBE nella Lista dei riconoscimenti per il compleanno della regina. Nel 2009 è stata premiata con lo Skoda Jazz Ahead Award a Brema per il suo contributo a European Jazz.

Da qualche anno ha formato un trio con il pianista italiano Glauco Venier e il sassofonista /clarinetista tedesco Klaus Gesing.



Glauco Venier

Esordisce come musicista nella classica e nel rock. Dopo il diploma in Conservatorio studia in America e inizia la sua intensa carriera artistica. Ha collaborato con alcuni dei più importanti esponenti del jazz mondiale. Innumerevoli le sue presenze a concerti sui palcoscenici di mezzo mondo.

Insieme a Norma Winstone e Klaus Gesing ha inciso tre CD per la prestigiosa etichetta ECM, vincendo una candidatura ai Grammy Awards. Con lo storico trio si è esibito in teatri come il Musikverein di Vienna, il Barbican di Londra, l'Olympia di Parigi, la Fenice di Venezia e in alcuni dei festival più rilevanti, come il London Jazz Festival. *Miniatures* è il suo ultimo

disco, per piano solo e percussioni, sempre per ECM (giugno 2016). Ha al suo attivo più di venti dischi e numerose partecipazioni a incisioni con altri artisti. Ha registrato per le etichette Universal e Schott, oltre che per RAI, ORF e BBC. Con l'orchestra sinfonica e la big band della Radio TV tedesca WDR ha inciso a Colonia il suo progetto "Antiche danze" ispirato a musiche della tradizione popolare colta del Friuli – la sua regione – con gli arrangiamenti di Michael Abene e Michele Corcella.

Il progetto, ripreso e rivisitato sotto il nome di "Symphonika", ha inaugurato l'edizione 2012 del Mittelfest, Festival Mitteleuropeo del Friuli Venezia Giulia (che lo ha co-prodotto) e nel 2014 è uscito su CD e DVD. Glauco Venier insegna presso il Conservatorio di Udine.

Klaus Gesing

Multi strumentista, compositore, direttore e insegnante all'avanguardia del Jazz. È stato premiato come miglior solista al concorso "Jugend Jazz" in Germania/NRW (1988), al Middelzee Jazz Festival (1994), Van Merlen Jazz Prize (1995) e al Vienne International Jazz Competition (1996).

Ha pubblicato diversi CD in Duo con Glauco Venier ("Klaus Gesing and Glauco Venier play Bach", "Klaus Gesing and Glauco Venier play Songs"). La collaborazione con il pianista italiano Glauco Venier ha portato alla formazione di un trio con Norma Winstone e alla pubblicazione di tre album Universal Records ed ECM acclamati dalla critica. Il secondo album, "Distances", si è guadagnato una nomination ai Grammy e un prestigioso Premio all'Académie du Jazz, e anche l'ultima versione del trio per ECM "Stories Yet to Tell" ha di nuovo ricevuto ottime recensioni. Nel gennaio 2014 è stato pubblicato "Dance without Answer", il terzo disco del trio per la ECM, seguito nel 2018 dal più recente lavoro, "Descansado". Nel 2009 appare, sempre per la ECM Label, nella pubblicazione di Anouar Brahem "The Astounding Eyes of Rita", un CD dedicato alla memoria del defunto poeta palestinese Mahmoud

Darwish. Il secondo disco con Anouar Brahem, uscito nel 2014, s'intitola "Souvenance" e prende parte della sua ispirazione nella rivoluzione politica della Tunisia. Nel 2015 è uscito il primo lavoro come solista di Klaus Gesing, il CD "realTime", basato sulla tecnica del live looping. Il 2016 vede la pubblicazione di "Amiira", primo disco del nuovo trio con Björn Meyer, basso elettrico, e Samuel Rohrer, batteria e percussioni. Klaus Gesing suona regolarmente in Europa, Canada, USA, anche Korea, Cina, e Paesi del medio oriente come Libano e Iran.

Ha composto una colonna sonora per lo Stadtmuseum Gmunden, in Austria e una colonna sonora per il film muto del 1928, "Giovanna d'Arco" del regista danese Carl Theodor Dreyer, in collaborazione con l'organista e regista italiano Paolo Paroni.

Annovera numerose collaborazioni nel mondo del Jazz, tra le quali vanno ricordate quelle con Kenny Wheeler, Norma Winstone, Glauco Venier, Chris Lawrence, Jarrod Cagwin, Samuel Rohrer, Björn Meyer, Wolfert Brederode, Mats Eilertsen, Wolfgang Muthspiel, Uli Rennert, Peter Herbert, John Hollenbeck, Henning Siewerts ed altri.

Helge Andreas Norbakken

Helge Andreas Norbakken si è diplomato dopo aver seguito il percorso di studio dedicato al Jazz al Trondheim Musikkonservatorium (1985-'88) ed è uno dei più famosi percussionisti della Scandinavia.

Ha iniziato a suonare a livello internazionale con la Mari Boine Band e ha registrato Goaskjinvellja, Lehakastin, Ballvoslalina. Ha iniziato e proseguito la sua collaborazione con Maria Joao, Jon Balke, Kari Bremnes e una lista impressionante di musicisti norvegesi e internazionali. Ha anche registrato con Arve Henriksen, Nils Petter Molvaer, Morten Harket, Kari Bremnes, Mathias Eick, Joao/Laginha, Paolo Fresu, David Linx, Diederik Wissels, Jon Hassell, Ayub Ogada, Trondheim Jazzorchestra, Odd Norstoga, Sissel Kyrkjebø, Karl Seglem.

Norbakken ha sviluppato il suo stile percussivo unico e distintivo attraverso la ricerca del suono, strumenti fatti a mano e la fusione di timbri. In studio è un maestro nella creazione di strutture e polifonie usando molte tracce e registrazioni con la tecnica della sovraincisione (overdubbing).

Mario Brunello

Nel 1986 Mario Brunello vince il Primo Premio al Concorso Čaikovskij di Mosca che lo proietta sulla scena internazionale. Formatosi inizialmente con Adriano Vendramelli e successivamente perfezionatosi in seguito con Antonio Janigro, è stato ospite delle più prestigiose orchestre, tra le quali London Philharmonic, Munich Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, London Symphony, NHK Symphony di Tokyo, Kioi Sinfonietta, Filarmonica della Scala, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, lavorando con direttori quali Pappano, Gergiev, Chung, Temirkanov, Chailly, Jurowski, Koopman, Abbado, Muti, Gatti, Giulini e Ozawa.

La collaborazione con la Kremerata Baltica, iniziata nel 2010 al Festival di Lockenhaus, si è sviluppata nel corso degli anni e per il prossimo futuro prevede concerti in Germania e un tour in Sud America. Dal dicembre di quest'anno è Direttore Ospite della Philharmonie Zuidnederland, incarico che si estenderà per i prossimi tre anni.

Il 2018 è stato ricco di prestigiosi appuntamenti tra cui il ritorno a Tokyo come solista con la NHK e come direttore e solista della Kioi Hall Chamber Orchestra. Ha

collabora con celebri artisti, tra cui Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Martha Argerich, Andrea Lucchesini, Frank Peter Zimmermann, Isabelle Faust, Maurizio Pollini. Nella sua vita artistica riserva ampio spazio a progetti che coinvolgono forme d'arte e saperi diversi interagendo con artisti quali Uri Caine, Paolo Fresu, Marco Paolini, Stefano Benni, Moni Ovadia e Vinicio Capossela.

La sua discografia è molto ampia. Con DG ha inciso il Triplo Concerto di Beethoven diretto da Claudio Abbado, per EGEA Records ha realizzato la collana *Brunello Series*, per EMI ha pubblicato il Concerto di Dvořák diretto da Antonio Pappano. In DVD è disponibile il Concerto n. 2 di Šostakovič registrato live a Parigi con l'Orchestra del Teatro Mariinskij diretta da Valery Gergiev. Nel 2018 ha completato l'incisione integrale delle opere di Bach per violino e violoncello solo eseguendo le Suites al violoncello e le Sonate e Partite per violino al violoncello piccolo. È direttore artistico dei festival Arte Sella e I Suoni delle Dolomiti. Ha pubblicato tre libri, l'ultimo dei quali con Gustavo Zagrebelsky, ed è Accademico di Santa Cecilia. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Rossi.

A Teatro
il Tuo
5x1000
è per
i giovani



Vogliamo
più di 15.000
ragazzi a Teatro

Sono già 15.000 i bambini e i ragazzi che partecipano alle iniziative educative e didattiche, di prosa e musica dedicate alle scuole di ogni ordine e grado. Indica nel tuo modello 730 o Unico, nel riquadro "Sostegno al volontariato e alle altre organizzazioni non lucrative" il nostro codice fiscale e apponi la tua firma.

info
0434 247624

comunale
giuseppeverdi.it

91062100937

Codice Fiscale
Associazione Teatro Pordenone

R-evolution

Venerdì 22 Marzo — ore 19.00

Lucio Caracciolo

editorialista, direttore Limes,
presidente Macrogeo
Una strategia per l'Italia

ingresso gratuito
previo ritiro del biglietto in Biglietteria

partner



Inaugurazione mostra

Sabato 23 Marzo — ore 11.00

Foyer del Teatro

Musica su tela

Prima esposizione pubblica della produzione
pittorica del compositore triestino
Giampaolo Coral (1944 – 2011)

a cura di Fulvio Dell'Agnese

ingresso gratuito
in collaborazione con Liceo Artistico
"E. Galvani" Cordenons

Esclusiva Nordest

Domenica 24 Marzo — ore 16.00

per la prima volta a Pordenone la
Compagnia Marionettistica Carlo Colla & figli

Il Trovatore

riduzione del dramma lirico
di Salvatore Cammarano
musiche di Giuseppe Verdi
a cura di Eugenio Monti Colla

partner evento



Musica

Sabato 30 Marzo — ore 20.45

Orchestra della Toscana

Niklas Benjamin Hoffmann, direttore
Alexander Malofeev, pianoforte
programma
Boccardo, Moriana

Prokofev, Concerto per pianoforte
e orchestra n.3 op. 26
Beethoven, Sinfonia n.1 in do maggiore op. 21

Comune di Pordenone

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Aperto dalle ore 19
Prenota alla Biglietteria

I biglietti per tutti gli spettacoli
della Stagione 2018/2019
sono disponibili in Biglietteria
e anche on-line

info
0434 247624

comunale
giuseppeverdi.it

